

Rassegna a cura di: Quinto Canali, Aurelio Candido, Danilo Curti e Rodolfo Taiani

I relatori di giugno

Marzio Barbagli

Professore emerito di sociologia dell'Università di Bologna e socio dell'Accademia nazionale dei Lincei. Ha diretto l'Istituto di ricerca Carlo Cattaneo di Bologna dal 1968 al 1970, con cui tutt'oggi collabora.

Gianluigi Bozza

Giornalista, saggista, programmatore e organizzatore di iniziative culturali. Critico cinematografico, ha pubblicato numerosi saggi riguardanti il cinema, la fotografia e la pubblicità

Mirtide Gavelli

Responsabile della Biblioteca del Museo Civico del Risorgimento di Bologna; al lavoro in biblioteca affianca la realizzazione di mostre ed esposizioni temporanee, la ricerca storica, la redazione di cataloghi e la curatela del "Bollettino del Museo del Risorgimento", che si pubblica dal 1956.

Massimo Libardi

Responsabile del Sistema Culturale Valsugana Orientale e del Servizio Cultura del Comune di Borgo Valsugana.

È stato tra i fondatori del Centro studi per la filosofia mitteleuropea ed è membro dell'Associazione italiana di germanistica, della Società trentina di scienze storiche e del Centro studi sulla storia dell'Europa orientale.

Arnaldo Loner

Avvocato, bibliofilo, cultore di storia del libro, curatore della mostra LaBoriosa morte.

Patrizia Tomba

Dal 1992 lavora presso le Biblioteche Scientifiche dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna, dove coadiuva il personale medico nelle ricerche scientifiche e gestisce, divulga e valorizza il patrimonio storico-artistico delle Biblioteche stesse.

Coro Anthea

È un coro "a progetto" costituito nel 2008. Per scelta istitutiva, svolge la propria attività senza contributi pubblici, senza divisa sociale, senza localizzazione territoriale e senza limiti musicali di genere. Diretto dalla sua fondazione da Quinto Canali, ha all'attivo più di trecento concerti.

Per informazioni

Fondazione Museo storico del Trentino:

info@museostorico.it; www.museostorico.it; facebook.com/museostorico; tel. 0461.1747009



LaBoriosa morte

i disastri della guerra

APPUNTAMENTI


Trento/Brentonico – giugno 2018

Iniziativa promossa in collaborazione
dal Comune di Brentonico
e dalla Fondazione Museo storico del Trentino

La Grande Guerra, così come ogni altro conflitto, evoca la morte: tanta opera artistica degli anni dieci-venti del Novecento rigurgita di scheletri, demoni o mostri (talvolta in forma di macchine sbuffanti) che stazionano al di sopra o nelle vicinanze di cumuli di cadaveri o teschi, attraversano in groppa a cavalli esangui distese di croci o anonime lapidi, dominano dall'alto scenari di terribile devastazione, imbracciano affilate falci, grondano sangue o stringono in una sorta di abbraccio letale l'intero globo terrestre. I tratti beffardi della morte, quando non vi appare accompagnata stretta a braccetto o con una mano sulla spalla, caratterizzano le fisionomie stesse di molti dei personaggi raffigurati: una nutrita schiera di alti ufficiali, banchieri, commercianti, ecclesiastici, finanziari, governanti, intellettuali, sovrani che agirebbe solo in prospettiva della ricchezza personale e della ricerca spasmodica del potere.

In una simile produzione riaffiorano così i motivi iconografici che popolano le più antiche rappresentazioni della Danza macabra o del Trionfo della morte, ma non per raccontare l'insondabile volontà di una forza superiore, quanto la cieca follia dell'egoismo umano. L'esposizione *Laboriosa morte*, terza tappa del progetto *Corpi disarmati*, muove da alcuni significativi esempi di produzione artistica dei secoli XV-XVI per cogliere i diretti collegamenti con le realizzazioni dei primi decenni del Novecento e in particolare con le caricature pubblicate negli anni del primo conflitto mondiale su alcune delle più diffuse riviste illustrate in ambito sia nazionale sia europeo.

Un ricco materiale il cui esame ha ispirato anche una proposta d'incontri assai articolata in grado di spaziare oltre l'arco cronologico segnato dal primo conflitto mondiale e soprattutto di declinare e cogliere i tanti temi emersi sotto varie prospettive: dall'arte alla letteratura, dalla poesia alla musica, dall'informazione alla fotografia. Un percorso che da aprile proseguirà fino a fine giugno coinvolgendo relatori di diversa formazione ed estrazione ed alternandosi come sedi fra Trento e Brentonico.



Trento - 5 giugno 2018 ore 18,00

Officina dell'autonomia
via Zanella 1/A

Mirtide Gavelli
Patrizia Tomba

La ricostruzione del corpo fra prassi medica e azione sociale: l'attività dell'Istituto Ortopedico Rizzoli e della Casa di Rieducazione Professionale di Bologna in favore dei mutilati della prima guerra mondiale



Trento - 12 giugno 2018 ore 18,00

Officina dell'autonomia
via Zanella 1/A

Gianluigi Bozza
Massimo Libardi

Disarmati di fronte alla morte: gli sguardi del cinema



Trento - 19 giugno 2018 ore 21,00

Sala Filarmonica
via Verdi, 30

Coro Anthea
(direttore: Quinto Canali)
Ingresso unico euro 5,00

Bombabà:
ovvero del dolce stil pop
del monte Baldo



Brentonico - 23 giugno 2018 ore 18,00

Palazzo Eccheli-Baisi

Marzio Barbagli
Arnaldo Loner

La nuova morte:
una malattia curabile